

# CLUB CINEMATOGRAFICO TRIESTINO

# Newsletter

CineVideoClub

www.clubcinematograficotriestino.it  
e-mail:consigliodirettivo@clubcinematograficotriestino.it

n.132  
19 ottobre 2017

## RIPRENDERE PER I VIDEONOTIZIARI

Oggi è stato nostro gradito (e paziente) ospite il noto giornalista televisivo (nonché cultore cinematografico) *Umberto BOSAZZI*. Assente il nostro presidente *Diego GIUNTINI* (per motivi di lavoro) la serata è stata presentata da *Giulio SALVADOR*.

E' stata un'occasione che ha saputo coniugare la parte tecnica con alcuni gustose testimonianze della vita del giornalista televisivo.



Il modo di riprendere per i notiziari televisivi è differente, ovviamente, da quello per chi intende realizzare un documentario o un film nel senso più esteso del termine. Anche se, però, il linguaggio base rimane lo stesso.

Negli ultimi 5 anni si sono viste molte novità tecniche nel campo della ripresa, ed ora le attrezzature sono più semplici e maneggevoli.

Anche il contesto in cui ci si muove è differente: in un film tutto può essere programmato, mentre per la cronaca spesso si arriva a fatto compiuto (si pensi ad esempio ad un incidente automobilistico dove certamente non è possibile riprendere l'evento, ma solo le sue conseguenze), mentre altre volte è pensabile una qualche preparazione. Poi può capitare (si diceva delle novità nel campo della ripresa come i telefonini) di disporre di qualche ripresa tecnicamente non corretta ma interessante dal punto di vista testimoniale.

Normalmente il giornalista si avvale dell'ausilio di un operatore, ma fra i due deve esserci una buona intesa (e l'operatore deve avere prontezza e conoscenza del mestiere) soprattutto quando non si opera contemporaneamente. Fortunatamente vi è il repertorio, ovvero delle scene generiche ma attinenti l'argomento, che possono essere intercalate nel servizio e quindi gli danno la dovuta continuità e permettono il rispetto dei tempi.

Naturalmente alle volte ci si imbatte in difficoltà che il videoamatore può solo immaginare, come una ripresa in una scuola dove non è possibile, a meno di liberatorie specifiche, riprendere i minori.

Esiste una regola base, quasi un segreto, che *BOSAZZI* ci ha rivelato: ad ogni parte della notizia letta va abbinata l'immagine corrispondente.

Poi, per creare un prodotto piacevole, è necessario tenere a mente le normali regole del buon video, ad esempio intercalare piani a mezza figura con altri più ampi, magari da visuali diverse. Ma senza esagerare. Inoltre va tenuta ben presente la coerenza fra le inquadrature:

se in una la persona ripresa guarda da un lato bisognerà curare che nella successiva l'interlocutore guardi nell'altro senso.

Gli operatori sono persone con una loro personalità e capacità: alcuni portano scene scomposte ed altri invece presentano prodotti "pronti per l'uso".

Un'altra incognita cui si va incontro è la chiarezza degli intervistati che non sempre sanno esprimersi in modo ottimale.

E a proposito di interviste non c'è una regola fissa per il loro posizionamento nel servizio, anche se il tono del discorso e il ritmo generale possono dare delle indicazioni.

Per quanto riguarda la musica essa può comparire in un "pezzo" televisivo, ma bisogna porre estrema attenzione perché il potere delle note è molto forte, tanto che si potrebbe ottenere involontariamente uno travisamento del racconto.

Le immagini che vanno riprese devono prima di tutto mostrare i fatti, ma questo non vuole dire che non debbano essere belle, anzi, l'estetica riveste un ruolo giustamente importante. Ecco perché non tutti gli operatori sono uguali: alcuni hanno una sensibilità migliore di altri. E l'operatore è insostituibile (oggi si tende anche a far fare qualche ripresa direttamente dal giornalista) perché può concentrarsi su quei piccoli particolari che però sono importanti per il risultato finale; il giornalista è impegnato a "rincorrere la notizia" e riuscire a padroneggiare contemporaneamente i due aspetti del lavoro è impresa veramente ardua!

Un gruppo di lavoro che si rispetti (compatibilmente con le disponibilità) dovrebbe essere formato da tre persone: operatore alla macchina, fonico e "regista".

Un altro aspetto da tenere presente è quello di mantenere nel montaggio una certa omogeneità sotto vari punti di vista, ad esempio le scene devono essere mediamente belle o mediocri, ma non mischiate per qualità. Bisogna anche fare attenzione a particolari che spesso sfuggono, ad esempio l'utilizzo del repertorio in zone che hanno cambiato aspetto per l'evolversi dei tempi.

Anche la ripresa del pubblico deve essere rispettosa e cercare di mascherare alcune assenze che nessuno ama ammettere.

## AGENDA

Questi i prossimi appuntamenti da annotare sul calendario:

- giovedì 26 ottobre 2017 è previsto lo svolgimento del concorso **SAN GIUSTO E IL SUO COLLE**, con proiezione dei film partecipanti e premiazione
- giovedì 9 novembre 2017 **ANALISI E COMMENTI AL CONCORSO SAN GIUSTO E IL SUO COLLE** a cura di *Claudio SEPIN*.

E' anche prevista la consegna delle opere partecipanti al concorso **COPPA D'AUTUNNO**, suddivise in due sezioni "PROVA D'AUTORE" (max 7 minuti) e "IL MIO VIDEOCLIP" sulla musica proposta per questo concorso. Consegnare 3 DVD-R. Soci 10 €, non soci 15 €